



PROVINCIA DI VERONA

Gruppo Consiliare “Sinistra Ecologia e *Libertà* – Federazione della Sinistra”

INTERROGAZIONE URGENTE a risposta scritta
Perchè la Provincia non mantiene gli impegni assunti?

Da tempo é a conoscenza dell'opinione pubblica e delle istituzioni la grave e drammatica situazione delle carceri, affollate all'inverosimile, con un ridotto numero di operatori penitenziari, in condizioni umanamente insopportabili ed in contrasto con il dettato costituzionale (sono decine e decine i suicidi e i decessi nelle carceri). Tutto ciò impedisce percorsi di recupero e di riabilitazione, favorisce processi di degrado morale, civile ed umano che viene subito dai detenuti e dagli stessi operatori carcerari. Servono urgenti iniziative nazionali, ma anche gli Enti Locali, Comuni e Province, possono fare la loro parte, sia proponendo attività lavorative alternative alla detenzione passiva, sia sostenendo progetti interni ed esterni alle carceri promossi dalle associazioni di volontariato in accordo con le autorità giudiziarie e carcerarie.

Ciò premesso il sottoscritto consigliere provinciale interroga il presidente e la giunta per sapere per quali motivi la Provincia di Verona che aveva collaborato (in partenariato con la Fondazione Cariverona e il Comune di Verona) alla realizzazione di un progetto che ha dato buoni frutti (Car.ter) con la Comunità dei Giovani, l'Istituto Don Calabria e il Centro Servizi Volontariato e l'associazione di volontariato La Fraternità ora, malgrado gli impegni assunti, pare non rispondere alle sollecitazioni di incontro per concordare le modalità per continuare con un ulteriore analogo progetto.

Il sottoscritto ritiene che per rendere efficace la "pena detentiva" ai fini di una maggiore sicurezza sociale serve realizzare prioritariamente nelle carceri e fuori programmi di inserimento sociale e lavorativo dei detenuti (solo il 19% dei "condannati" che hanno partecipato a programmi di inserimento, una volta in libertà, sono tornati a delinquere contro il 69% di chi è stato detenuto e basta senza alcun programma "rieducativo") e che quindi siano almeno mantenuti, se non implementati, gli impegni che la Provincia ha precedentemente assunto.

Verona, 18 agosto 2011

Giuseppe Campagnari